



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2018, il giorno 02, del mese di Agosto alle ore 15:30, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 19497/2018 DECRETO N. 104

COMUNE DI MELDOLA – I° VARIANTE DI PIANO OPERATIVO COMUNALE CON INSERIMENTO DI UN NUOVO ACCORDO EX ART. 18 L.R. 20/2000 E SS.MM.II. ADOTTATA CON DELIBERA C.C. N. 45 DEL 29/07/2016 AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.: - FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; - ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; - ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la documentazione trasmessa inerente la I° variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Meldola, adottata con del. C.C. n. 45 del 29/07/2016, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n.20 del 24/03/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", pervenuta a questa Amministrazione in data 15/12/2016 ed assunta al prot. n. 44732 di pari data, con richiesta di pareri di competenza;

Premesso che il Comune di Meldola ha compiuto integralmente il passaggio della propria strumentazione urbanistica alla disciplina definita dalla L.R. 20/2000 essendo dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 con la quale il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena assume valore ed effetti del PSC Comunale;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 60 del 29/09/2008 e successive varianti;
- Piano Operativo Comunale (POC), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 28/03/2014 ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso che il POC, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

- è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni;
- è predisposto in conformità al PSC e non può modificarne i contenuti fondamentali;
- contiene un apposito elaborato denominato Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU) che, individua i fabbisogni di dotazioni territoriali e di infrastrutture perseguendo gli obiettivi del miglioramento del benessere ambientale, della qualità urbana e della sostenibilità;
- contiene la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico;
- contiene una relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinati, nonché una agenda attinente all'attuazione del piano, che indica i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni;

Richiamate le competenze provinciali relative al procedimento di approvazione del POC e delle sue varianti:

- formulazione di riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore ai sensi dell'art. 34 (comma 6) della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

inoltre, nell'ambito delle riserve:

- espressione del parere geologico-sismico ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii., sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- espressione in merito alla valutazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. b), della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. previa trasmissione delle osservazioni pervenute;

Dato atto che la variante al POC in oggetto, si compone dei seguenti elaborati tecnici, così come definiti in seno alla delibera di adozione C.C. n. 45 del 29/07/2016:

- a) Documento programmatico per la qualità urbana;
- b) Schede di assetto urbanistico;
- c) Tavola di inquadramento cartografico parte Nord – Individuazione interventi inclusi nella Variante al POC;
- d) Relazione di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale;

e) Accordi ex art. 18 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii;

Dato atto inoltre che:

- a seguito dell'esame degli atti acquisiti, questa Provincia, con note del 09/01/2017 registrata al prot. prov.le n. 397 e al prot. prov.le n. 710 del 11/01/2017, ha trasmesso all'Amministrazione comunale di Meldola richiesta di integrazioni alla documentazione del Piano, al fine della compiuta espressione dei pareri di competenza;
- in data 23/01/2018 (agli atti con prot. prov.le n. 1821 del 24/01/2018) il Comune di Meldola ha trasmesso alla scrivente Amministrazione le integrazioni richieste, unitamente all'unica osservazione presentata sullo strumento in oggetto;
- successivamente in data 05/02/2018 (agli atti con prot. prov.le n. 2904 di pari data) il Comune di Meldola ha trasmesso alla scrivente Amministrazione le integrazioni relative alla scheda POC 45 Bentivogli, unitamente alla richiesta di parere Val.SAT;
- con nota del 13/03/2018 (assunta agli atti con con prot. prov.le n. 6398) ARPAE ha richiesto ulteriori chiarimenti in merito all'Ambito A10 Via Montanari;
- con nota assunta al prot. prov.le n. 6927 del 19/03/2018 l'Amministrazione comunale di Meldola ha richiesto una Interruzione dei termini per l'espressione dei pareri di competenza di questa Amministrazione provinciale al fine di inviare integrazioni sulle tematiche di Val.SAT;
- con successive note acquisite agli atti di questa provincia con prot. prov.le n. 17418 del 03/07/2018 e n. 17644 del 05/07/2018 l'Amministrazione comunale ha integrato il procedimento in oggetto e richiesto "la riapertura dei termini" per l'espressione di parere di competenza;
- con nota del 10/07/2018 prot. Prov.le 2018/17943 questa Amministrazione provinciale chiariva i termini per la conclusione del procedimento restavano sospesi fino all'acquisizione del parere di ARPAE individuato quale autorità ambientale competente in materia ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (con nota del 09/01/2017 prot. prov.le n. 397);
- che in data 17/07/2018 ARPAE ha inviato a questa provincia il proprio parere di competenza (prot. prov.le n. 2018/18585);

Richiamati i contenuti del POC così come definiti dall'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

1 – I Contenuti della variante al POC

A seguito di alcune richiesta di privati cittadini avvenute dopo l'approvazione del primo POC, l'Amministrazione comunale di Meldola ha ritenuto di proporre una variante allo strumento per proporre alcune modifiche puntuali.

Le proposte formulate in sede di adozione sono state rielaborate e riconfigurate come di seguito riportato:

Scheda POC n. 45, Bentivogli Auto srl; la proposta si configura come interna ad un ambito produttivo A13, limitrofa alla bretella della strada provinciale S.p. 4 e all'incrocio con la Via Gualchiera; l'area comprende una parte di terreno compreso all'interno della scheda d'ambito n. 5 – A13 "La Gualchiera" del PSC. L'Area si pone come completamento dell'attività svolta nell'edificio esistente proponendo: - l'ampliamento dello stesso utilizzando l'indice edificabile maturato nell'ambito produttivo consolidato; la realizzazione di un piazzale da utilizzare come piazzale di lavorazione ad uso produttivo privo di edificabilità; l'intervento è assoggettato a permesso di costruire convenzionato.

Scheda POC n. 46, - Datteri Giacomina, Ravaioli Giuliano, Ravaioli Daniela e Ravaioli Antonella;

la modifica proposta consiste nel completamento di un area residenziale, già in parte attuato, in una zona adiacente al centro storico e prospiciente la Via Mazzini. L'intervento è volto alla riqualificazione dell'ambito residenziale esistente e come ricucitura del tessuto edilizio di frangia costituente un percorso unico che comprende la via Gugnoni e la Via Datteri; l'intervento è assoggettato a permesso di costruire convenzionato. La scheda d'ambito propone la realizzazione di n. 6 lotti ad uso residenziale per circa 22/24 alloggi, una nuova strada di lottizzazione che immette in Via Mazzini e un'area a da destinare a verde

pubblico.

Scheda POC n. 47, - Immobiliare Canali-Malmesi srl e G.R.E.A. Srl e - Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST); la variante in sede di adozione proponeva di destinare ad attività terziarie, parcheggio e strutture sanitarie un'area classificata quale ambito A10 consolidato residenziale e identificata come previsioni del PRG vigente confermate dal PSC del comune di Meldola.

Le nuove destinazioni si sono rese necessarie a seguito dello sviluppo dei servizi dell'IRST.

Inoltre l'Amministrazione comunale specifica che gli incrementi di traffico derivanti dalla realizzazione dei nuovi servizi hanno reso necessario l'adeguamento della Via Montanari. La scheda di POC dell'ambito 47 infatti rappresenta la sistemazione finale di massima della stessa Via Montanari.

Per l'Ambito n. 47 sono state inoltre presentate Tre Relazioni Tecniche:

- nella prima relazione vengono descritti in modo sommario, i criteri distributivi generali, i criteri per la scelta dei materiali e gli impianti tecnologici della nuova struttura; la relazione affronta anche l'analisi dei flussi logistici fra la "nuova farmacia" e l'IRST, nonché con le altre sedi di somministrazione delle terapie nell'ambito dell'AUSL Romagna; la relazione tecnica demanda la valutazione delle soluzioni ambientalmente più sostenibili alla successiva fase di progettazione;
- ad integrazione di quanto descritto, la seconda Relazione, descrive le strutture a contorno e di supporto della struttura Ospedaliera; tali servizi sono da riferibili: alla Casa di accoglienza S. Giuseppe utilizzata quale alloggio e foresteria per per pazienti o loro familiari e al servizio di ristorazione sostanzialmente rappresentato dal servizio mensa aziendale interna all'IRST;
- l'ultima relazione che integra le precedenti propone una definizione più puntuale dell'assetto dell'area proponendo:
 - la realizzazione di un parcheggio pubblico/privato in adiacenza a Via Montanari (già previsto in sede di adozione);
 - la realizzazione della Farmacia centralizzata per una SUL complessiva di 2.200 mq. che si configura come rilocalizzazione ed ottimizzazione di servizi già presenti all'interno dell'Istituto;
 - la realizzazione di una "Piastra Tecnologica" a servizio del nuovo edificio;

Tutti gli interventi sono assoggettati a permesso di costruire convenzionato.

Come si rileva nella relazione tecnica tutti gli interventi descritti nelle schede sopra menzionate prevedono le medesime quote di SUL previste per i PUA decaduti. Al fine di equilibrare le nuove funzioni in variante al POC l'Amministrazione comunale ha deciso di trasferire 4.365 mq. di SUL produttiva dalla scheda 45 alla scheda 47.

2 - Contenuti relativi al documento di Val.SAT

L'Amministrazione comunale ha redatto un'apposito documento di Val.SAT che ad integrazione del documento predisposto complessivamente per il POC. Il Rapporto Ambientale è stato strutturato in tre parti:

- la prima parte descrive la metodologia utilizzata rispetto alle disposizioni normative vigenti;
- la seconda parte analizza gli esiti delle valutazioni condotte sia di compatibilità delle previsioni rispetto ai vincoli paesistici e definiti dal PSC sia rispetto agli effetti dei sistemi che presentano maggiori criticità (mobilità, inquinamento elettromagnetico, acustico, atmosferico);
- la terza parte propone una sintesi del sistema di indicatori di base, definendo il ruolo di monitoraggio;

Ad integrazione del Rapporto Ambientale come configurato sono state prodotte singolarmente Relazioni di Val.SAT per gli ambiti n. 46 A10 B Comparto Via Mazzini e per l'ambito 47 in attinenza al previsto parere di ATERSIR specificatamente volto al servizio idrico Integrato;

Atteso, in relazione alla procedura di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
- Azienda USL di Forlì;
- dagli enti succitati sono pervenuti i seguenti pareri:
 - ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena e Azienda USL di Forlì con nota prot. PGFC Arpae 18585 del 17/07/2018 ;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Dato atto inoltre che risultano sopravvenute:

- Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.199 del D.Lgs. n. 152 del 2006, adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 03/02/2014;
- “Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli n. 1/3 del 27/04/2016;

Richiamati, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., i contenuti del POC;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto, per la formulazione:

- delle riserve ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. relativamente a quelle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore (parte A);
- dell'espressione in merito alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della medesima L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (parte B);
- del parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere che la Provincia deve rilasciare nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali (parte C);

Considerate le premesse illustrative sin qui descritte, si svolgono le seguenti valutazioni finalizzate all'espressione dei pareri di competenza come di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

1. COERENZA E RAPPORTO CON LA LEGISLAZIONE VIGENTE E LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Coerenza con il dimensionamento del PSC

Gli elaborati della variante al POC affrontano in modo generico il tema del dimensionamento descrivendo nella relazione tecnica che “gli interventi inseriti nella variante al POC prevedono le medesime quote di SUL previste per i PUA decaduti”. Inoltre al fine di equilibrare le nuove funzioni in variante al POC l'Amministrazione comunale ha proposto il trasferimento di 4.365 mq. di SUL produttiva dalla scheda 45 alla scheda 47;

A.1) Al fine di assicurare la coerenza con quanto definito ai commi 4 e 6 dell'art. 3.3 “Articolazione del dimensionamento del Piano” delle norme del PSC, è necessario integrare gli elaborati del POC attestando la quantificazione del dimensionamento sia produttivo sia residenziale sia di adeguatezza delle dotazioni territoriali e delle infrastrutture alla mobilità che costituiscono preconditione alla realizzazione degli insediamenti proposti nel procedimento in oggetto;

Tavola dei Vincoli

La variante al POC di Meldola non proponeva tra i suoi elaborati costitutivi la Tavola dei vincoli ai sensi dei commi 3 bis e 3 ter dell'art.19 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Nelle integrazioni presentate l'Amministrazione comunale prima ha prodotto un elaborato denominato “Riassunto dei vincoli” nel quale sono contenuti per ogni nuova area inserita nel POC gli stralci relativi delle tavole paesistiche del PSC; successivamente ha integrato il procedimento con le tavole relative all'intero territorio comunale relative a Zonizzazione paesistica (V1.1 e V1.2), carta forestale e dell'uso del suolo (V2.1 e V2.2), carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (V3.1 e V3.2) e autorità di bacino, vicolo idrogeologico e fasce di rispetto (V4.1 e V4.2).

Si ritiene tuttavia che tale rappresentazione disattenda complessivamente le finalità definite al comma 3 bis dell'ex art. 19 della L.R. 20/000 volte ad “*assicurare la certezza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli che gravano sul territorio e, conseguentemente, semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica della conformità degli interventi di trasformazione progettati*”;

A.2) Precisato che ai sensi del comma 3 ter la Tavola dei vincoli costituisce, pena di illegittimità, elaborato costitutivo del POC e delle relative varianti, limitatamente agli ambiti territoriali cui si riferiscono le loro previsioni, si ritiene necessario che il Comune adempia alle disposizioni di cui all'art. 19 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. redigendo la Tavola dei vincoli quale elaborato costitutivo del POC e della variante in oggetto.

A.3) E' necessario inoltre integrare ai sensi del comma 3 quinquies il Rapporto Ambientale con un apposito capitolo "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sugli ambiti territoriali interessati.

Fase di partecipazione

A.4) In riferimento alle varie modifiche apportate alla previsione denominata “Scheda POC n. 47”, successivamente alla adozione della Variante al POC, si richiama l'Amministrazione a valutare la necessità di provvedere ad una successiva fase di deposito e pubblicazione, al fine di assicurare la fase partecipativa del procedimento in itinere.

2-MODIFICHE AI COMPARTI DI ATTUAZIONE DEL POC

Il procedimento di variante al POC in oggetto propone la modifica dei seguenti ambiti:

Scheda POC - 45

Il PSC vigente classifica l'area oggetto di modifica quale Tessuto Urbanizzato, Ambiti specializzati per attività produttive (A-13) identificata come “Previsione a destinazione produttiva o residenziale confermata da PRG approvato”.

La sistemazione dell'area propone lungo la “Circonvallazione della S.P. 4” la realizzazione di un parcheggio e di una zona a verde di standard, mentre in adiacenza all'edificio esistente è prevista la realizzazione in un piazzale di lavorazione;

Nella sistemazione della area, che sarà attuata con permesso di costruire convenzionato per la realizzazione delle dotazioni territoriali, non sono state raffigurate le modalità di accesso e di fruizione delle stesse dotazioni pubbliche. Inoltre, visto che l'Amministrazione comunale non ha prodotto la tavola dei vincoli, questa Amministrazione ha effettuato approfondimenti specifici che hanno evidenziato come le previste dotazioni aree di verde pubblico e di parcheggio insistono sulla fascia di rispetto delle SP. 4;

Ciò pone di fatto due problematiche: la prima si pone in relazione all'accessibilità delle dotazioni sia di verde che di parcheggio, in quanto la funzione di scorrimento assegnata in quello specifico tratto all'infrastruttura viaria (circonvallazione dell'abitato di Meldola) preclude la possibilità di accesso diretto dalla strada Provinciale SP. 4; la seconda problematica è inerente alla fruizione in sicurezza del verde pubblico in adiacenza ad un'infrastruttura viaria di scorrimento con importanti flussi anche di mezzi pesanti.

A.5) Si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale definisca, esclusivamente dalla strada Comunale Via Gualchiera, l'accessibilità all'area tenendo anche in considerazione gli sviluppi insediativi adiacenti alla proposta in oggetto;

A.6) Dato che la conformazione e la localizzazione del verde pubblico riducono le caratteristiche di fruizione ed utilizzo in sicurezza dell'area, si invita l'amministrazione Comunale a valutare la possibilità di considerare la zona quale verde di mitigazione, configurandola come standard ecologico ambientale;

A.7) Infine rilevando che il previsto piazzale di lavorazione insiste su “Aree di alimentazione degli acquiferi sotterranei” è necessario che l'Amministrazione comunale garantisca il rispetto delle condizioni definite in seno all'art. 28 delle norme del PTCP definendo all'interno della la scheda di POC tutte le condizioni per la realizzazione delle opere.

Scheda POC – 46

L'Amministrazione comunale ha proposto il completamento di un ambito residenziale in parte già attuato. La scheda di POC, pertanto propone la realizzazione di un nuovo stralcio dell'area interclusa fra il primo stralcio attuativo del comparto e il tessuto residenziale esistente classificato dal PSC come Ambito Urbano Consolidato A-10.

Lo schema di assetto dell'area, da realizzarsi previo permesso di costruire convenzionato per la realizzazione delle dotazioni territoriali, prevede la realizzazione una strada di lottizzazione a fondo cieco perpendicolare alla Via Mazzini, e l'individuazione degli standard lungo tale infrastruttura.

Si rileva che l'assetto proposto disattende le finalità di riqualificazione e ricucitura assegnate allo stesso ambito; infatti non sono rinvenibili alcune relazioni fra la previsione proposta e la parte già realizzata, ne tanto meno sono previste relazioni con il tessuto residenziale già esistente (la scheda POC configura una area interclusa priva di accessibilità);

Si rileva inoltre che la stessa zona ricade in aree tutelate del paesaggio fluviale di cui all'art. 17 lettera c) delle norme del PTCP ed inserita in ambiti vocati alla progettazione di tutele recupero e valorizzazione.

A.8) Verificato altresì che l'assoggettamento a permesso di costruire dell'area non consente di valutare nel dettaglio la coerenza della progettazione con il tessuto in cui si inserisce **si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale rivaluti l'assetto della scheda POC-46 in modo da assolvere adeguatamente le finalità di ricucitura e riqualificazione del tessuto esistente, assicurando le opportune correlazioni ed integrazioni con gli ambiti adiacenti, in termini di infrastrutturazioni e dotazioni territoriali.**

A.9) E' necessario inoltre che l'Amministrazione comunale garantisca il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17 c) delle norme del PTCP definendo all'interno della la scheda di POC tutte le condizioni per la realizzazione delle opere. Inoltre è necessario verificare che l'area non sia interessata da progetti di tutela come definiti dall'art. 32 delle norme del PTCP o assicurare che gli interventi previsti non siano in contrasto con progetti già assunti e/o in previsione.

Scheda POC 47 - IRST

La relazione tecnica relativa alla proposta, descrive che nel corso degli ultimi anni l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna, ha valutato varie opportunità di sviluppo e/o varianti funzionali delle attività dell'istituto rilevando la necessità di implementare l'offerta tecnologica e le attività di ricerca con conseguente esigenza di reperire nuove aree in diretta prossimità con l'istituto stesso. Come sottolineato la conformazione e l'ampiezza dell'area IRST è congrua con la configurazione dell'edificio esistente ma non dispone di aree libere per consentire un ampliamento di significativa consistenza. Per espandere le attività sanitarie e di ricerca è stato individuato il terreno, come identificato catastalmente nella scheda POC 47 avente una superficie territoriale di circa 8.750 mq. che ospiterà, nella prima fase oltre ad un parcheggio (87 posti auto) la nuova farmacia centralizzata e la Logistica Generale; nella stesura adottata era stata proposta una seconda fase, da realizzarsi in un tempo non determinato, che prevedeva anche la realizzazione di uffici e di un centro di didattica.

A seguito delle integrazioni volontarie l'area in oggetto prevede:

- la realizzazione di un parcheggio pubblico/privato in adiacenza a Via Montanari;
- la realizzazione della Farmacia centralizzata per una SUL complessiva di 2.200 mq. che si configura come rilocalizzazione ed ottimizzazione di servizi già presenti all'interno dell'Istituto;
- realizzazione di una "Piastra Tecnologica" a servizio del nuovo edificio;

Si rileva inoltre che in alcuni documenti è previsto un ulteriore ampliamento futuro dell'area che coinvolgerà didattica e Ricerca;

Precisando che in questa specifica fase si ritiene valutabile esclusivamente il parcheggio, il nuovo edificio (Farmacia e logistica) e la Piastra tecnologica si specifica quanto segue:

- Il PTCP ha riconosciuto l'area dell'IRST "Centro Oncologico" quale ***Polo monofunzionale Potenziale***.

I "Poli" sono costituiti dalle parti del territorio ad elevata specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate, in ambiti identificabili per dimensione spaziale ed organizzazione morfologica unitaria, una o più funzioni strategiche o servizi ad alta specializzazione economica, scientifica, culturale, sportiva, ricreativa e della mobilità. I poli funzionali sono inoltre caratterizzati dalla forte attrattività di un numero elevato di persone e di merci e da un bacino d'utenza di carattere sovra-comunale, tali da comportare un forte impatto sui sistemi territoriali della mobilità e conseguentemente sul sistema ambientale e della qualità urbana.

La configurazione proposta nella variante in oggetto, non consente di verificare quantitativamente e qualitativamente la crescita insediativa del polo funzionale sia con il PSC vigente che con la pianificazione

sovraordinata (PTCP), stante le disposizioni di cui alla L.R. 20/2000 che non assegnano al POC la possibilità di variare la strumentazione Urbanistica sovraordinata.

Le norme del PSC infatti, coerentemente con la legislazione vigente e la Pianificazione sovraordinata, al comma 4 dell'art. "3.29 - Poli funzionali: definizioni e modalità di attuazione" prevedono che Il P.O.C. o il R.U.E., per le rispettive competenze, disciplinino gli interventi consentiti all'interno dei Poli funzionali individuati nelle tavole contrassegnate dal numero 5 del P.T.C.P., nel rispetto dei limiti e delle condizioni all'edificazione stabiliti dall'art. 66 del P.T.C.P..

Il P.T.C.P. assegna ai "Poli Monofunzionali Potenziali" la possibilità di "crescita insediativa orientativamente pari al 5% della capacità pianificata". La possibilità di crescita dei poli potenziali può essere motivatamente ampliata previa verifica di sostenibilità ambientale e territoriale rispetto alla compatibilità delle funzioni insediate nei tessuti urbani consolidati limitrofi, alla congestione da traffico, all'inquinamento atmosferico ed acustico, al consumo delle risorse idriche ed energetiche, alla capacità del sistema infrastrutturale tecnologico di servire adeguatamente il carico urbanistico aggiunto. Per i poli potenziali inseriti all'interno dei tessuti urbanizzati e prossimi ai centri storici, il Piano definisce inoltre politiche per il miglioramento dell'accessibilità ciclopedonale e la realizzazione di opportuni spazi dedicati alla sosta e allo scambio tra trasporto privato e pubblico (art. 66 comma 7).

Il Piano provinciale inoltre assegna la trasformazione del polo alla strumentazione urbanistica comunale, previa valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale che indichi gli eventuali impatti negativi che tali trasformazioni potrebbero portare sui sistemi socio-economico, ambientale, naturale, insediativo, infrastrutturale e della mobilità rispetto alla situazione di fatto antecedente ed indichino le eventuali misure di mitigazione degli impatti da attuare contestualmente agli interventi urbanistici ed edilizi.

A.10) Riconoscendo, la rilevanza strategica che nel tempo l'IRST ha assunto, non solo a livello locale ma diventando punto di riferimento per l'AUSL della Romagna, dando atto che la presente valutazione è da riferirsi alla configurazione proposta in sede di integrazioni - parcheggio pubblico, edificio "Farmacia e logistica" e piastra tecnologica -, **si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale garantisca la crescita insediativa dell'IRST, in coerenza con le politiche definite all'art. 3.29 delle norme del PSC ed all'art. 66 del P.T.C.P. (commi 7 e 8);**

B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

Il Comune ha trattato separatamente i contenuti ambientali delle previsioni proposte nella Variante in oggetto, definiti in tre singoli e specifici Rapporti Ambientali.

Si ritiene necessario precisare, al fine di una corretta e compiuta valutazione di sostenibilità ambientale e Territoriale (Val.SAT), che valutazione di sostenibilità avrebbe dovuto ricomprendere, complessivamente tutte le previsioni/modifiche inserite nel piano, verificando anche gli effetti cumulative delle scelte pianificatorie effettuate, alla luce dei vincoli e delle disposizioni di tutela vigenti.

Ciò posto, sottolineando una incompiutezza delle valutazioni proposte, ritenendo che le riserve formulate al precedente paragrafo concorrono in modo significativo a garantire la sostenibilità degli interventi relativi proposti, preso atto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale consultati e tenuto conto dell'osservazione presentata, si formulano le seguenti condizioni:

– L'Amministrazione ha proposto per l'ampliamento Scheda POC 47 - IRTS una valutazione di sostenibilità suddividendo i Rapporti Ambientali in varie specifiche relazioni, in cui sono rinvenibili i seguenti impatti:

Sistema della Mobilità - Il Rapporto ambientale propone un'analisi flussi logistici Centralized Compounding centre (CCC) IRTS IRCCS prefigurando dalla nuova farmacia i seguenti spostamenti: a) per l'IRST di Meldola 5 viaggi quotidiani, tre dei quali al mattino; b) per le altre sedi dislocate nell'ambito dell'AUSL Romagna 3 viaggi quotidiani per ciascuna sede, di cui 2 prevalentemente alla mattina (Forlì, Cesena,

Ravenna, Rimini), 2 viaggi quotidiani (Faenza, Cattolica, Lugo), 1 viaggio quotidiano per il trasporto di radio farmaci verso le sedi dislocate;

La relazione conclude affermando che la maggior parte delle attività di consegna e spedizione dei materiali logistici risulta già presente nel traffico locale e che pertanto il nuovo assetto dei flussi logistici non costituisca motivo di congestione per le principali direttrici urbane di Via Giordano Bruno e di Viale della Repubblica.

Clima acustico: per quanto attiene la valutazione del clima acustico sono state prodotte due diverse relazioni: la prima la relazione si pone l'obiettivo di valutare l'attuale situazione acustica dell'area oggetto d'intervento destinata principalmente ad uso agricolo e residenziale; la seconda domanda alla successiva fase progettuale la verifica del rispetto dei requisiti acustici definiti dalla legislazione vigente in materia ;

Prescrizione n. 11 dell'ISPRA allegata al Nulla Osta di categoria A, art. 28 del D.Lgs 230/95 e ss.mm.ii.: la relazione riporta *“per quanto di competenza il rilascio del benessere ai sensi dell'art. 79 del D.LGS 230/95 e s.m.i. al prosieguo dell'attività AAA presso Meldola con impiego di radiazioni ionizzanti, anche in seguito alle variazioni degli insediamenti produttivi dell'IRST nell'area circostante la farmacia AAA descritte in quanto precede e alle condizioni specificate in questa relazione”*;

Servizio Idrico Integrato: lo specifico rapporto ambientale identifica il carico in termini di Abitanti equivalenti i numero 114 espressione della potenzialità massima di tutte le attività previste e demanda alla fase successiva (progetto esecutivo) la verifica l'adozione, con l'ente gestore, di soluzioni per il sistema delle fognature bianche e nere e per l'approvvigionamento idrico.

Per quanto attiene alla “Piastra Tecnologica” si prospetta di realizzare sia un impianto di cogenerazione (potenza 55KW da collegare alla nuova cabina elettrica della nuova farmacia) sia tutti gli impianti meccanici ed elettrici necessarie sia al nuovo insediamento che all'IRST stesso al fine di ottimizzare i consumi, gestire manutenzioni ordinarie e straordinarie e *“creare le ridondanze necessarie sia da un punto di vista energetico per futuri ampliamenti che in termini di sicurezza e di gestione per le utenze esistenti e per quelle della nuova farmacia”*. A tal fine la relazione riporta un capitolo *“Valutazione delle opzioni strategiche”* che rappresenta i criteri analizzati per la scelta strategica dello sviluppo dell'impianto di cogenerazione e della piastra tecnologica e il relativo dimensionamento.

Nonostante i vari Rapporti Ambientali non prefigurino impatti significativi sull'ambiente si ritiene che la semplice descrizione dei pesi/impatti che la realizzazione dell'intervento determinerà non assolverà in modo specifico alle disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 66 delle norme del PTCP; il Piano provinciale infatti, definisce in modo puntuale tutte le valutazioni che la pianificazione comunale deve compiere per poter conformare gli ampliamenti dei poli funzionali.

La carenza di motivazioni e di specifici approfondimenti che comprovino le dichiarazioni contenute nei rapporti ambientali dovrà pertanto, necessariamente essere prodotta e verificata prima dell'approvazione della Variante al POC.

B.1) Prima dell'approvazione della Variante al POC in oggetto, l'Amministrazione comunale dovrà formulare le dimostrazioni volte a confermare l'idoneità e la compatibilità dell'area all'insediamento delle funzioni proposte, in coerenza con quanto definito ai commi 7 e 8 dell'art. 66 delle norme del PTCP ed al precedente punto A.10).

B.2) Dovranno essere integrate le schede di POC con tutte le prescrizioni e le misure di sostenibilità previste, nelle varie Relazione di Val.SAT, nelle riserve del presente atto di cui al paragrafo A) nonché dalle prescrizioni contenute nei pareri degli Enti Ambientali consultati.

C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008;

Geologicamente, le tre le aree oggetto di variante hanno caratteristiche simili. I terreni affioranti sono infatti rappresentati dai terrazzi fluviali del terzo ordine, di età pleistocenica. Questi depositi presentano normalmente un primo strato superficiale a litologia fine, prevalentemente argillosa – limosa, cui segue un

livello ghiaioso, in diretto contatto con il substrato marino, localmente rappresentato dalle Argille Azzurre Plioceniche. Lo spessore dei sedimenti alluvionali è qui limitato a pochi metri e la successione stratigrafica permette di trascurare il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma. La morfologia è pianeggiante, degradante con deboli pendenze verso il corso del Fiume Bidente. Le analisi effettuate sono sufficienti ad esprimere una valutazione in relazione all'attuale livello di pianificazione.

In relazione alle singole previsioni di variante, si rileva che:

Area 45 Via Gualchiera: non sono state rilevate problematiche particolari, a questo livello di approfondimento.

Area 46 Via Mazzini: nell'area è stata svolta un'analisi di risposta sismica di III livello. La registrazione del rumore sismico ambientale (analizzato con tecnica H/V), non ha evidenziato la presenza di importanti contrasti di impedenza nel sottosuolo, con una frequenza di sito di circa 5 Hz. **L'analisi di risposta sismica evidenzia alcune anomalie, di natura stratigrafica, specialmente per periodi compresi tra 0,1 e 0,3 secondi.** In questo intervallo lo spettro di risposta normalizzato, risulta maggiore di quello derivato dalla normativa nazionale (NTC 2008), riferito al suolo B. Inoltre, i risultati dell'analisi di III livello sembrano discostarsi sensibilmente dai valori contenuti nelle tavole della MZS comunale. **Il progettista dovrà tenere in debito conto tali analisi specifiche nella fase di progettazione esecutiva, con particolare riferimento allo spettro di risposta di sito.**

Area 47 IRST : anche per quest'area è stata svolta una analisi di risposta sismica di III livello. Non sono stati rilevati contrasti di impedenza nel sottosuolo, con una frequenza di sito compresa tra 5 e 6 Hz. L'analisi di III livello ha mostrato parametri comparabili con quelli derivanti dagli spettri semplificati, escludendo l'insorgere di amplificazioni sismiche di natura stratigrafica, con alcuni picchi di amplificazione per frequenze comprese tra 1 e 5 Hz. Sarà compito del progettista scegliere gli spettri di riferimento, nonché di evitare episodi di doppia risonanza, sulla base delle caratteristiche dell'opera.

Dall'esame della "Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico" del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (ora confluita nell'autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po), **si rileva che una parte del comparto ricade in "Aree a moderata probabilità di esondazione", di cui all'art. 4 delle NTA del PSRI e pertanto soggetta alla relativa normativa.** L'edificazione dovrebbe essere collocata all'esterno di tale fascia. L'eventuale utilizzo dovrebbe comunque essere soggetto a parere vincolante da parte dell'Autorità idraulica competente.

L'edificazione (comprendendo la nuova centrale tecnologica) dovrà mantenere una fascia di rispetto dall'orlo superiore della scarpata morfologica del Fiume Bidente, pari almeno all'altezza della scarpata stessa, come previsto dall'art. 26 delle NTA del PTCP.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati e delle analisi contenute nelle relazioni geologiche trasmesse, esprime **parere favorevole** nei confronti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

C.1) Area 46 Via Mazzini: in fase di progettazione e calcolo strutturale, dovranno essere considerati i risultati discendenti dalle analisi di risposta sismica di III livello, con particolare riferimento agli spettri di risposta ottenuti;

C.2) Area 47 IRST: L'edificazione (ivi compresa la centrale tecnologica), dovrà essere collocata all'esterno della fascia di terreno di cui all'art.4 delle NTA del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. Eventuali variazioni di uso dei suoli all'interno di tale fascia dovranno essere soggette a parere vincolante da parte dell'Autorità idraulica competente.

Dato atto inoltre, che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della Val.SAT, ai sensi dell'art. 5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Dato atto infine che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l’art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Meldola di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

1. di esprimere, in relazione alla Variante al POC del Comune di Meldola adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29/07/2016, le riserve ai sensi dell’art. 34 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii, di cui ai punti da A.1 ad A.10, contenute ed illustrate nella parte narrativa alla sezione A) del presente atto.
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., una valutazione ambientale positiva, alle condizioni di cui ai punti B.1 e B.2 illustrati nella parte narrativa B) del presente atto;
3. di esprimere parere favorevole, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, con le prescrizioni indicate ai punti da C.1 a C.2 della soprastante parte C);
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Meldola per l'assunzione delle decisioni in merito alle riserve e condizioni sopra formulate ed per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Protocollo n. 19497 del 27/07/2018)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 27/07/2018

IL DIRIGENTE
(ing. Stefano Rastelli)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, -2 AGO. 2018

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

ING. STEFANO RASTELLI

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA